

AVVISO PUBBLICO

AVVISO PUBBLICO DI ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI AFFERENTI L'AREA DI INCLUSIONE DEI CITTADINI DEI PAESI TERZI NELLE AREE URBANE DI MAGGIORE VULNERABILITA' SOCIALE DENOMINATO "NUOVE OPPORTUNITA'- PERCORSI DI SOSTENIBILITA' ABITATIVA E INCLUSIONE SOCIALE " IMPORTO € 500.000,00 – A VALERE SUL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE ANNO 2019

INDICE

Istruttoria Pubblica rivolta ai soggetti/enti del Terzo Settore (ETS) che manifestano la disponibilità a collaborare per la co-progettazione e la successiva sperimentazione di interventi afferenti l'Area di inclusione dei cittadini di paesi terzi nelle aree urbane di maggiore vulnerabilità sociale a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche migratorie.

Premesso

- che il Comune di Catania con nota prot. N. 317221 del 11/09/2019 ha partecipato alla manifestazione di interesse indetta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie 2019 per l'inclusione dei cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale;
- che con provvedimento n. m_ips.35.R.U.U.0002920 del 20/07/2020 sono stati stanziati i fondi necessari alla realizzazione del progetto;
- che con provvedimento dirigenziale n. 1367 del 24/09/2020 il Comune di Catania ha approvato la pubblicazione dell'avviso di co-progettazione;

Richiamati

- La Legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni e enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati; in particolare questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi;

- l'art. 5, al comma 2, della suddetta Legge che prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena previo un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, l'adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla Persona;
- il D.P.C.M. del 30 marzo 2001, "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328" che dispone che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, le amministrazioni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi, ai sensi dell'art. 7;

Richiamati, inoltre,

- l'art. 119, D Lgs. 267/2000 che, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- la deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 "Determinazione delle linee guida per l'affidamento di servizi agli Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali" nella parte in cui illustra i principi della co-progettazione come espressione di partecipazione dei soggetti privati alle procedure di selezione pubblica;

Preso atto inoltre che:

- nel Piano d'azione sull'integrazione dei cittadini di Paesi terzi (2016) la Commissione europea incoraggia i Paesi membri ad adottare nelle politiche di integrazione un approccio multi-level, fra i quali sono espressamente menzionati i livelli regionali e locali, attraverso il coinvolgimento di diversi stakeholders, anche non governativi.

Ciò premesso

LA DIREZIONE FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI

RENDE NOTO

Art. 1. - LINEE GUIDA PER LA CO-PROGETTAZIONE

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento dello stesso quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con soggetti qualificati operanti nell'erogazione di servizi socio-assistenziali ed educativi prevalentemente come imprese no profit. Il contesto socio-economico attuale si rivela complesso, frammentato e sempre più incerto. Le esigenze della società locale, infatti, si stanno ampliando, modificando e intensificando i bisogni dei soggetti che si manifestano in modo sempre più articolato. Ciò ha reso necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e, conseguentemente, l'area di programmazione dei servizi alla persona: occorre quindi dotarsi di strumenti che consentano di fornire risposte più appropriate a queste esigenze. Come indicato nella normativa vigente e nelle linee guida n.32 dell'ANAC in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali" è necessario promuovere e consolidare la ricomposizione tra i soggetti istituzionali e i diversi attori del welfare presenti nella comunità locale. I soggetti del Terzo Settore devono concorrere all'individuazione degli obiettivi della programmazione locale e partecipare con gli Enti locali alla definizione di progetti per servizi e interventi di cura alla persona. Lo strumento della co-progettazione vede quindi il Comune di Catania e il Terzo Settore, alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti.

Art. 2 - FINALITA' E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Finalità del progetto è quella di promuovere l'integrazione nel tessuto sociale dei cittadini dei paesi terzi.

Obiettivo generale

Fornire servizi di supporto all'integrazione a nuclei familiari stranieri regolarmente soggiornanti nel contesto territoriale catanese in situazione di vulnerabilità sociale.

Obiettivi specifici

- promuovere la fuoriuscita degli utenti dalla condizione di povertà e precarietà abitativa puntando ad una maggiore stabilità abitativa;
- sostenere gli individui e le famiglie in difficoltà nella ricerca e accesso ad un alloggio, nonché nel mantenimento della casa;

-sviluppare le capacità di orientamento dei ragazzi di origine straniera nell'ambito delle scelte scolastiche, favorendo ove necessario il rientro nei contesti formativi;

-promuovere il successo formativo, attraverso percorsi di recupero/rafforzamento delle competenze linguistiche, l'utilizzo delle nuove tecnologie e interventi educativo-didattici domiciliari;

-supportare le donne giunte per ricongiungimento familiare aiutandole nell'apprendimento della lingua e nei percorsi di orientamento all'accesso ai servizi;

-sostenere percorsi di integrazione sociale di giovani donne supportandole dal punto di vista abitativo e avviandole all'autonomia.

ART. 3 - OGGETTO E DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto la realizzazione di interventi di sostegno ai cittadini dei paesi terzi ogni qual volta si presentino situazioni di bisogni complessi nei nuclei familiari. Gli interventi sono finalizzati al superamento della situazione di rischio e al recupero delle marginalità sociali.

In particolare la co-progettazione dovrà focalizzarsi su:

- individuazione di risorse umane per la realizzazione degli interventi;
- Coordinamento degli interventi nel territorio di riferimento;
- Azioni per la costruzione di reti di enti Pubblici e Privati già attivi sul tema presenti sul territorio;
- Azioni di comunicazione sul territorio.

La durata della convenzione successiva all'aggiudicazione sarà di 24 mesi.

Art. 4 - BENEFICIARI DIRETTI DEGLI INTERVENTI

N. 100 nuclei familiari di cittadini di Paesi Terzi beneficiari di contributo affitto o supportati nell'affitto di una casa con garanzia assicurativa

N. 85 minori cittadini di Paesi Terzi inseriti in percorsi di integrazione scolastica anche con supporto domiciliare all'apprendimento

N. 30 donne cittadine di Paesi Terzi sostenute in percorsi di autonomizzazione.

Tutti i beneficiari saranno segnalati dai Servizi Sociali dell'Ente locale su segnalazione dei Tribunali, delle scuole e di tutte le altre istituzioni presenti sul territorio.

Art. 5 – LINEE DI INTERVENTO

In relazione alla situazione di contesto, alle criticità registrate dagli operatori sociali di questo Comune e alle reali possibilità di azione, considerando la difficile situazione economico-sociale in cui versa il nostro territorio, si è scelto di lavorare su tre linee di intervento, che di seguito si delineano:

- Contributo e sostegno all'abitare dei nuclei familiari in situazione di alta vulnerabilità sociale;
- Supporto all'integrazione scolastica dei minori/giovani di origine straniera (di seconda generazione o giunti in Italia per ricongiungimento familiare, a rischio di marginalizzazione ed esclusione formativa);
- Donne straniere (sia appena giunte nel nostro paese per ricongiungimento familiare, che sole o con figli piccoli, già da tempo residenti nel nostro territorio) in situazione di difficoltà abitativa e a rischio esclusione sociale.

Il Coordinamento generale delle attività di progetto sarà in capo al Referente dell'Amministrazione Comunale.

Art. 6 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta:

- Istituzioni socio assistenziali;
- Cooperative Sociali;
- Associazioni costituite a termine di legge da almeno tre anni;
- Associazioni anche temporanee (ATI) ;
- Consorzi;

Tutti i soggetti devono avere:

- 1) Iscrizione presso la C.C.I.A.A. per la tipologia inerente l'oggetto del presente Avviso;
- 2) Assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 163/2006 da attestare mediante dichiarazione di autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000;

Art. 7 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente selezione tutti i soggetti indicati all'articolo 6 in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti di ordine generale:**

- Non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016, in quanto compatibili, e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.

- **Requisiti specifici di partecipazione:**

- Prevedere nel proprio statuto la realizzazione di attività che includano quelle richieste nel presente Avviso;
- Avere sede operativa nella città di Catania;
- Avere maturato 5 anni di comprovata esperienza in servizi rivolti a stranieri in convenzione con Enti Pubblici;
- Iscrizione all'Albo Regionale della legge 22/86 per la sezione minori tipologia assistenza domiciliare;
- Tutti i partner devono essere iscritti all'albo regionale della legge 22/86 per i servizi di Comunità alloggio e dimostrare comprovata esperienza nell'accoglienza di donne in difficoltà;
- Documentare la disponibilità di idonee strutture per l'accoglienza di donne con bambini in difficoltà;

Art. 8 - FASI DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

La procedura si svolgerà in tre fasi:

Fase 1) Procedura di evidenza pubblica, attuata con il presente avviso, per l'individuazione dei soggetti/partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi.

La co-progettazione dei servizi verrà svolta con l'ente-concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato, in conformità ai Criteri di Valutazione delle proposte progettuali di cui al successivo Art. 11;

Fase 2) L'istruttoria prende come riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità e le linee guida progettuali contenute nel presente avviso e alla definizione degli aspetti esecutivi e, in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;

- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentabilità e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- definizione di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;
- definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra Comune e partner progettuale nell'ambito della gestione dei servizi e degli interventi.
- individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi e economie;
- individuazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione.

Fase 3) Stipula di una convenzione tra il Comune di Catania e il soggetto selezionato come da Allegato C al presente Avviso Pubblico.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione si intendono interamente a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento delle imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione della stessa.

Art. 9 - SPESE AMMESSE AL RIMBORSO

Il rimborso dei costi ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e pagate per la realizzazione delle attività oggetto del presente avviso pubblico.

Le spese rendicontabili sono le seguenti:

- 1) Spese di personale;
- 2) Spese vive e documentate per la gestione del progetto;
- 3) Spese per l'utenza;
- 4) Eventuale rimborso della quota parte delle spese generali di funzionamento dell'Associazione/Ente esclusivamente e tassativamente imputate allo svolgimento delle attività convenzionate;
- 5) Oneri relativi alle spese assicurative, ex art. 4 L.266/91;
- 6) Spese per oneri contrattuali.

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente con le modalità e le tempistiche definite dal progetto;

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole stabilite dal progetto, a cadenze periodiche che terranno conto delle indicazioni definite dal Comune di Catania.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità. L'Ente gestore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e successive modifiche.

ART. 10 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- Le istanze dovranno pervenire, secondo le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 12:00 del 12/10/2020;
- Le proposte progettuali dovranno pervenire presso la Direzione Famiglia e Politiche Sociali del Comune di Catania via Dusmet n. 141 Catania;
- Il plico debitamente sigillato dovrà recante nell'oggetto la seguente dicitura: **"ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI AFFERENTI L'AREA DI INCLUSIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI NELLE AREE URBANE DI MAGGIORE VULNERABILITA' SOCIALE DENOMINATO "NUOVE OPPORTUNITA'- PERCORSI DI SOSTENIBILITA' ABITATIVA E INCLUSIONE SOCIALE " IMPORTO € 500.000,00 – A VALERE SUL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE ANNO 2019"**

Eventuali istanze pervenute con altre modalità ed oltre il termine di scadenza, non verranno accettate. A tal fine farà fede l'orario e la data attribuiti dall'ufficio Protocollo della Direzione Famiglia e Politiche Sociali.

La proposta, redatta sull'apposito Modulo Domanda di partecipazione (Allegato B al presente Avviso Pubblico) dovranno essere corredate della seguente documentazione :

- Allegato 1 – Relazione di presentazione della proposta progettuale di massimo 10 facciate formato A4, carattere Arial 10 (esclusi gli allegati, la copertina e l'indice) suddivisa in sezioni corrispondenti ai criteri di valutazione indicati all' art. 11.
- Allegato 2 – Scheda Finanziaria debitamente sottoscritta;
- Allegato 3 – Copia del presente Avviso sottoscritto in ogni sua pagina per incondizionata accettazione;
- Allegato 4 – Copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente;

- Allegato 5 – Iscrizioni a registri/albi/anagrafe pubbliche del soggetto proponente;
- Allegato 6 – Copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente;
- Allegato 7 – Curriculum delle attività del soggetto proponente;
- Allegato 8 – Elenco del proprio organico professionale completo di curriculum vitae, mansioni e qualifiche del personale inserito nell'idea progettuale;
- Allegato 9 – Proposta di Cronoprogramma.

In caso di ATS tutti i succitati documenti dovranno essere sottoscritti e/o prodotti da tutti i partners.

Art. 11 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con determinazione del Direttore della Direzione Famiglia e Politiche Sociali, successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda in cui manifestano il loro interesse a co-progettare insieme al Comune. La commissione valuterà le offerte progettuali relative ai servizi oggetto dell'avviso. Ai Soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti verrà data comunicazione formale. Il Comune si riserva di non selezionare alcun soggetto gestore qualora valuti la proposta progettuale non adeguata. La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100.

Punteggio minimo richiesto: 70. Il punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione. Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei criteri di valutazione secondo la seguente tabella:

Requisiti tecnici e professionali	Fino a 30 punti, così suddivisi
a)Curriculum del personale impiegato nel progetto distinto per figura professionale;	n. 1 punto per ogni 5 anni di comprovata esperienza per figura professionale prevista in progetto fino ad un massimo di 15 punti
b)Attività, servizi e esperienze svolte nello specifico settore di cui all'avviso	N 1 punto per ogni anno di esperienza fino ad un massimo di 15 punti

Proposta progettuale	Fino a 50 punti, così suddivisi
a) Proposta organizzativa comprendente gli obiettivi, le azioni, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare, la congruenza tra obiettivi previsti e strumenti realizzativi proposti e relativo cronoprogramma.	Fino a 20 punti
b) Rete di partner (pubblici e/o privati) afferente la proposta progettuale;	Fino a 5 punti
c) Proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità dell'intervento.	Fino a 10 punti
d) Sede/i: caratteristiche della sede oggetto del servizio (ubicazione raggiungibilità, dimensione etc, articolazione degli spazi)	Fino a 10 punti
e) Proposta di assetto organizzativo tra l'Ente promotore e il/i partner progettuale/i nella gestione degli interventi;	Fino a 5 punti
Costi dei servizi e delle prestazioni	Fino a 20 punti, così suddivisi
Eventuali risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi o beni immateriali che il soggetto proponente mette a disposizione per la realizzazione del programma di interventi	Fino a 20 punti

Art. 15 - REVOCA O RIDUZIONE DEL FINANZIAMENTO

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente e in coerenza con quanto previsto dalla Convenzione, l'Ente Promotore, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate. Nel caso in cui l'attività svolta risulti utile e coerente con gli obiettivi del finanziamento potranno essere riconosciute esclusivamente le somme relative alla porzione di attività già realizzata.

Art. 16 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario si obbliga, pena la revoca del finanziamento:

- all'attivazione dei servizi e degli interventi a seguito di richiesta scritta dell'Ufficio anche nelle more della stipula della convenzione. Al momento dell'assunzione dell'incarico, saranno altresì tenuti a garantire un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione;
- realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi approvato, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritto;
- produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dall'Ente Promotore, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione della proposta progettuale finanziata;
- rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge del 13 agosto 2010, n.136, e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto senza preventiva e tempestiva comunicazione all'Ente Promotore per l'eventuale autorizzazione delle stesse;

Il mancato rispetto da parte del beneficiario anche di uno soltanto degli obblighi di cui sopra, comporterà la revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme percepite.

Art. 17 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande presentate in riferimento alla presente procedura se:

- pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- incomplete nei dati di individuazione dell'associazione e del suo recapito, se non desumibile altrimenti dalla documentazione allegata;
- sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate.

Art. 18 - PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

Il presente Avviso, completo di allegati, è reperibile come segue:
Presso la sezioni Avvisi del Comune di Catania www.comune.catania.it

Art. 19 - INFORMAZIONI CIRCA IL PROCEDIMENTO

Per informazioni circa la presente procedura è disponibile per informazioni l'Ufficio P.O. Programmazione – Azioni di Sistema – Acquisizioni risorse extra bilancio L.328/00, L.285/97 al seguente n. telefonico 095/7422625 e al seguente indirizzo di posta elettronica: lucia.leonardi@comune.catania.it

Art. 20 - VERIFICHE E CONTROLLI

Il Comune effettuerà le verifiche di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 nei confronti del soggetto primo classificato nella graduatoria ed assegnatario della gestione del progetto.

In ordine alle verifiche delle spese presentate a rimborso il Comune potrà procedere ad accessi e controlli riguardanti la regolare ed ordinata tenuta della contabilità da parte del soggetto affidatario.

Il Comune provvede, nell'ambito di durata della convenzione relativa alla presente procedura, a verificare il mantenimento, da parte del soggetto convenzionato, dei requisiti generali, sia con riguardo a quelli inerenti ha capacità a contrattare, sia con particolare riferimento agli obblighi di legge per lo stesso in ordine al personale, sul piano fiscale che contributivo e previdenziale.

L'Ente potrà inoltre procedere a verifiche sulla corrispondenza delle somme chieste a rimborso nella contabilità dell'affidatario.

Art. 21 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi della Legge 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni, il responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è il Funzionario P.O. Programmazione-Azioni di Sistema-Acquisizione risorse extra bilancio-L.328/2000-L. 285/1997, Dott.ssa Lucia Leonardi.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si informa che il Comune è il Titolare dei dati personali e si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite.

Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al presente procedimento, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 22 - INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Catania.

Per lo sviluppo qualitativo degli interventi, in questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi introducendo elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

F.to Il Responsabile P.O.

Dott.ssa Lucia Leonardi

F.to Il Direttore

Avv. Francesco Gullotta